

I giovani possono cambiare il mondo!

“Dalla bocca dei bambini e dei lattanti hai tratto una forza, a causa dei tuoi nemici, per ridurre al silenzio l'avversario e il vendicatore” (Salmo 8:2).

Non ci sono mai stati così tanti giovani nel mondo come oggi e la maggior parte di essi vive nei paesi in via di sviluppo. Infatti i bambini e i giovani costituiscono circa il 40% della popolazione mondiale! La collocazione geografica della maggior parte di questi ragazzi è nel continente Asiatico e nel Pacifico (Il 60% vive in Asia, il 15% in Africa, il 10% nell' America Latina e nei Caraibi ed il restante 15% vive nei paesi sviluppati e in altre regioni).

In questi anni milioni di adolescenti sono confrontati con la prospettiva di gravidanze e matrimoni precoci, educazione insufficiente e il rischio dell'AIDS. Questi fattori sono solo alcune delle sfide che ci segnalano l'incredibile potenziale del lavoro tra i giovani e i bambini, per vedere un cambiamento reale nel mondo! Una ricerca di studio sociale ha segnalato che il comportamento e i valori di una persona si formano durante i primi anni di vita fino all'età dell'adolescenza. Nella maggior parte dei casi le basi morali e spirituali di una persona si pongono fino all'età di nove anni! Pertanto i concetti di significato dell'esistenza, integrità, senso di giustizia ed etica si formano in questa fase dell'esistenza in cui siamo più vulnerabili. Raggiungere i giovani e discepolarli nel periodo della loro vita in cui il loro modo di vedere il mondo è ancora in fase di formazione può creare delle basi forti che non saranno scosse facilmente. Alcuni anni fa durante un viaggio missionario insieme ad alcuni ragazzi abbiamo realizzato per la prima volta che il “cristianesimo è iniziato come un movimento di giovani”.

Questo è un piccolo dettaglio nella Bibbia che la nostra dottrina sembra aver dimenticato o sottovalutato. La maggior parte degli apostoli erano probabilmente dei ventenni quando iniziarono a seguire Gesù. Siamo abbastanza stupiti nel pensare che il primo gruppo di discepoli fosse una banda di ragazzi con poca formazione e un passato difficile. Cristo ha basato il suo ministero sulla terra sui giovani e pertanto anche noi dobbiamo investire su di loro per vedere le nazioni riempirsi di discepoli radicali pronti a seguirlo.

Nella Bibbia leggiamo la storia della vita di Giosuè che iniziò a servire Mosè quando era un ragazzo e sappiamo che in seguito divenne un leader che seguì il Signore seriamente (Numeri 11:28). Giosuè ereditò il Regno di Giuda all'età di 8 anni (2 Re 22:1). Dopo aver compiuto 16 anni, crescendo nella relazione con Dio, iniziò a riformare la sua nazione! (2 Cronache 34:3-7). Davide era un ragazzino quando sfidò il gigante Golia confidando in Dio, davanti ad un'intera nazione pagana, un re ribelle ed un esercito tremante! In 1° Samuele 17:33 leggiamo le parole che il re Saul disse a Davide: **“Tu non puoi andare a battersi con quel Filisteo; poiché tu non sei che un ragazzo, ed egli è un guerriero fin dalla sua giovinezza”**. L'atteggiamento nel pensare che i giovani “sono incapaci” era conosciuto già a quei tempi. Dio invece agì attraverso la fede del giovane Davide e il suo coraggio rimane una lezione per la nostra vita di come il Signore operi attraverso i ragazzi.

Nei nostri gruppi ed incontri di formazione discutiamo sovente su cosa sia un ministero efficace. Spesso siamo arrivati alla conclusione che il nostro lavoro porta dei frutti solo quando riusciamo ad aiutare le persone che guidiamo a diventare uomini e donne in grado di trasformare il mondo che li circonda. I giovani hanno una vita intera davanti a loro da vivere per Cristo e sono un attrezzo incredibile nelle mani di Dio per portare valori nuovi e permettere una trasformazione della nostra società.

Come possono i discepoli di Gesù raggiungere questa generazione? Noi spesso finiamo per reagire contro i giovani piuttosto che rispondere con l'amore e la compassione di Cristo ai loro bisogni.

In effetti, non siamo lontani da quello che gli stessi discepoli fecero in Matteo 18:10 quando impedirono ai bambini di venire a Gesù. Oggi vediamo invece molti segni di come Dio voglia usare il potenziale dei giovani per portare un impatto enorme nelle nazioni e creare una rivoluzione spirituale di larga scala!

Quando Dio chiese in Isaia 6:8 “Chi manderò? E chi andrà per noi?” Allora io risposi: “Eccomi, manda me!” La preghiera e il desiderio del nostro cuore è che molti adulti e giovani possano rispondere alla chiamata di Dio a fare discepoli di tutte le nazioni. Abbiamo notato che proprio i ragazzi hanno quella fede potente per vedere Dio muoversi in un modo nuovo. Questo potrà succedere solo se riusciremo a raggiungere le nostre regioni attraverso persone che vivono una vita consacrata e radicale per Cristo e che siano in grado di impegnarsi per Lui in modo serio. Alcune delle nostre osservazioni sono:

- I giovani sono aperti ad avere una relazione con Dio.
- I giovani sono spiritualmente affamati e curiosi di sentire la voce di Dio.
- Abbiamo bisogno di avere una visione chiara per il discepolato dei giovani.
- Molti ministeri e organizzazioni hanno accesso agli adulti solo attraverso i bambini.
- I giovani hanno una fiducia in Gesù e questo ci permette di iniziare facilmente con loro dei corsi di discepolato e di formazione.
- La musica e i media sono degli attrezzi importanti nel raggiungere i giovani e comunicare con loro.
- Abbiamo bisogno di avere genitori forti che possano restaurare il concetto di autorità nei giovani.
- Desideriamo costruire relazioni sane basate su valori chiari nelle nostre comunità.

Molto spesso abbiamo sentito dire che i giovani saranno i leader della prossima generazione. La realtà oggi è che nel modo degli affari e dei media le invenzioni e le scoperte più rilevanti vengono proprio da ragazzi e ragazze tra 20 e 25 anni di età! Questo significa per noi che, se vogliamo vedere presto una trasformazione nella nostra nazione, dobbiamo andare e fare discepoli di tutti i “giovani”! (Matteo 28:19)